

Il terzo settore: cos'è e come mai è così variegato?

I lettori più attenti hanno letto, sul numero di domenica 15 settembre, che sulle pagine di questo giornale è nata una nuova rubrica, dedicata al terzo settore acquese.

Merita, a questo punto del cammino, tirare fuori dallo zaino una bussola utile per orientarsi in questo contesto: un essenziale dizionario delle sigle che stiamo incontrando, poiché sono molte e variegata. Oltretutto la recentissima "riforma del Terzo Settore", congiuntamente alla legiferazione sull'Impresa Sociale, ha profondamente inciso su questo dizionario.

In questo secondo numero di approfondimento proveremo ad abbozzare la risposta a due domande fondamentali: Ma che cos'è il terzo settore? E chi ne fa parte?

Il Terzo Settore, definizione e normazione

L'espressione terzo settore identifica quegli enti che operano e si collocano in determinati settori, ma non riconducibili né al Mercato né allo Stato.

Si tratta di un'espressione che ha preso piede a solo nella seconda metà del '900 e che ha avuto dai primi anni '90 ad oggi un complesso articolato normativo, in quanto ogni legge ordinava una realtà specifica. Il decreto legislativo 117/2017 ("codice del Terzo Settore") ha contribuito a definire e semplificare la materia in un totale di 104 articoli. È bene sapere che buona parte dei decreti attuativi

La legge 106/2016 ha puntualizzato che "Per Terzo settore si intende il complesso degli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi".

I cardini del Terzo Settore sono per-

tanto la partecipazione e a cittadinanza attiva e questo rimanda direttamente all'art. 3 comma 2 della Costituzione (rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana).

Si chiama quindi "terzo" settore poiché non si limita al welfare (ma coinvolge moltissimi contesti, dalla cultura all'ambiente ai beni comuni etc...) o all'erogazione di servizi che sono azioni tipiche dell'intervento statale o pubblico; ma non si spiega nemmeno in base alle categorie economiche del settore privato, in quanto l'eventuale riscontro economico è semplicemente una conseguenza, ma non certo una finalità, delle attività degli enti del Terzo Settore.

Gli ETS: enti del terzo settore

A causa della nuova situazione normativa, tutte le realtà che compongono il Terzo Settore sono invitate ad iscriversi al Registro Unico del Terzo Settore.

Gli enti che ne fanno parte (ETS) possono assumere la qualifica di ODV (Organizzazione di Volontariato), APS (Associazione di Promozione Sociale), enti filantropici, Imprese Sociali, Reti associative, Società di Mutuo Soccorso, associazioni riconosciute e non, fondazioni e altri enti di carattere privato. Sono parzialmente ETS anche gli enti religiosi, mentre sono escluse le società.

Va precisato che gli ETS perseguono senza scopo di lucro finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o erogazione gratuita

Riferimenti utili per approfondire ulteriormente:

Centro Servizi al Volontariato di Alessandria e Asti (CSVAA): <https://www.csvastialessandria.it>; portale ITALIA-NONPROFIT: <https://italianonprofit.it>

Terzo settore: volontariato e cooperazione si raccontano

La Caritas

La comunità vive la Fede, quando la concretizza nella Caritas



▲ «Il pane spezzato è più saporito del panettone»

Cos'è: breve storia e descrizione

Nasce nel 1972 per iniziativa di Papa Paolo VI. In Diocesi di Acqui inizia ad operare nel 1975.

Si legge nello statuto della Caritas "La Caritas Italiana è l'organismo pastorale costituito dalla Conferenza Episcopale Italiana al fine di promuovere, anche in collaborazione con altri organismi, la testimonianza della carità della comunità ecclesiale italiana, in forme consoni ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica".

Cosa fa: attività

Grazie ad una diffusione capillare sul territorio diocesano, ad una articolata e concreta rete di partnership (sia ecclesiali sia laici sia pubblici) e ad un budget di 513.891,05 € derivante dai fondi dell'8*1000 (si veda il sito della diocesi per le voci di dettaglio: www.diocesiacqui-piemonte.it/site/2019/06/11/8xmille-rendiconto-2019) la Diocesi di Acqui attraverso [dati relativo al periodo 1 giugno 2018 - 31 maggio 2019], la Caritas riesce a mettere in atto una ampia quantità di azioni concrete di sostegno, dirette o indirette (sostenendo altri enti) e di promozione della persona.

Non vanno dimenticati "i molti volontari laici che 'danno gambe' a questi interventi - solo ad Acqui città 10-15 persone all'Armadio della Fraternità e oltre 35 alla Mensa di Fraternità "Mons. Giovanni Galliano"; inoltre è indispensabile il servizio che i preti compiono nelle singole parrocchie.

La logica non è quella del "dare un

soldo al questuante, ma di proporre interventi strutturati, di rete, coerenti con le esigenze dei tempi e con i vincoli legislativi"; la "prova del nove se il nostro lavoro è riuscito è se il bisogno della persona si è risolto o perlomeno non si è cronicizzato".

Legami proficui con le istituzioni rendono l'intervento della Caritas più efficace e incidente sui territori; anche sul piano pedagogico, culturale e della prevenzione: la legge regionale sulla ludopatia è merito anche dell'impegno della Caritas a livello piemontese.

Tramite i fondi erogati invece direttamente dalla stessa Caritas nazionale (120mila euro circa) sono stati invece sostenuti progetti specifici:

- "Liberi di partire, liberi di restare", incentrato sulle problematiche legate ai fenomeni migratori, in accordo e collaborazione con l'ufficio Migrantes e don Mario Montanaro;
- Interventi per abitare sociale, ad Acqui e ad Arzello;
- Attivazione di oltre 30 borse lavoro per tirocini formativi o avviamenti al lavoro per persone in condizione di disagio e necessità.

Cosa fa: prospettive di sviluppo

Le tre attenzioni attuali e per il prossimo futuro sono: l'emporio solidale (cfr L'Ancora nr33, pag11), l'emergenza abitativa e una speciale attenzione al tema della violenza sulle donne.

Vogliamo inoltre "Continuare ad essere significativi per le persone e generativi per il territorio": ad esempio "quando nacque CrescereInsieme ad Acqui, l'allora Direttore don Paolo promosse una "Quaresima di fraternità" proprio per sostenerne l'avvio".

Movimento per la vita

Si cercano dei volontari e locali per vendere libri

Ci scrive il Movimento per la vita:

«Sono tante le persone che conoscono il Movimento per la vita di Acqui, ma non tutti sanno che è condizionato da un problema, come peraltro quasi tutte le associazioni di volontariato: la mancanza di volontari. Ci rivolgiamo pertanto a quanti apprezzano la nostra attività, perché considerino di dedicare qualche momento della loro giornata per collaborare nell'impegno per difendere la vita e, con il Centro di aiuto alla vita, per venire in soccorso alle mamme in difficoltà ad accettare e poi crescere un figlio. Per questo, oltre a sollecitare l'intervento dei soci all'assemblea, invitiamo quanti hanno a cuore la vita a contattarci al n. 3284849313.

Da anni raccogliamo libri usati, perché dalla loro vendita possiamo raccogliere fondi per la nostra attività. Pertanto cerchiamo qualche proprietario di locali temporaneamente sfitti, che ce li conceda in uso gratuito per intraprendere l'attività di vendita di tali libri. Abbiamo già avuto diverse esperienze



che hanno dati risultati ottimi. Logicamente i locali, che ci venissero concessi in comodato d'uso, sarebbero liberati entro 24 ore qualora il locatario dovesse aver necessità di utilizzo dei locali stessi. Anche per questo attendiamo una telefonata al n. 3403422298 (grazie di cuore)

Movimento per la vita di Acqui



Chi: contatti e orari

- Via Caccia Moncalvo, 4 - 15011 Acqui Terme (AL) - Tel. 0144 - 321474
- Email: caritas.acqui@gmail.com
- Sito web nazionale: www.caritas.it
- Pagina sul sito della diocesi: <http://www.diocesiacqui-piemonte.it/site/wd-annuario-enti/caritas-diocesana-385/>
- Orari uffici: lunedì-venerdì dalle 8 alle 14

Presidente: Mons. Vescovo +Luigi Testore - Direttore: Don Giovanni Falchero

Sentiamoci... presto!

Sordità?

Regalati il tempo per un **controllo gratuito dell'udito**

centro  acustico
da oltre vent'anni vi diamo... ascolto

AUDIO CENTER srl
ALESSANDRIA - Via Parma 22 - Tel. 0131 251212 - www.audiocentersrl.it
info@audiocentersrl.it - APERTO TUTTI I GIORNI dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19

- Controlli gratuiti dell'udito
- Prove di ascolto personalizzate
- Audio protesisti diplomati
- Assistenza anche a domicilio
- Fornitura gratuita agli aventi diritto Asl-Inail
- Apparecchi acustici delle migliori marche: Phonak • C.R.A.I. • Autel • Oticon • Starkey

CSI

Sistema di qualità certificato ISO 9001-2000

GRUPPO IMQ

Ogni martedì mattina prove e dimostrazioni gratuite presso OTTICA SOLARI - Acqui Terme - Via Garibaldi 88 - Tel. 0144 325194